

## LETTERA SULL'AFFIDO

Parlare di affido familiare significa per me raccontare di 3 diverse, ma ugualmente splendide ed impegnative...storie d'amore. L'affido familiare è una speciale forma di accoglienza temporanea che ti cambia la vita. E' aprire la propria casa e il proprio cuore ad un bambino e al suo mondo. Possono diventare genitori affidatari le giovani coppie o quelle più mature, i single ed anche i nonni. Per iniziare un percorso d'affido non bisogna essere dei super eroi, occorre avere un po' di incoscienza per partire con entusiasmo ed essere persone normali che riescono a fare talvolta, in nome dell'amore, cose straordinarie. Ormai diversi anni fa io e mio marito abbiamo partecipato ad alcune serate dedicate all'affido di cui, allora, non conoscevamo quasi niente. Abbiamo lasciato la disponibilità al nucleo affidi della nostra zona e solo successivamente siamo stati contattati per un breve corso di formazione e conoscenza. A differenza del faticoso percorso adottivo intrapreso alcuni anni prima, con gli operatori del nucleo affidi ci siamo sentiti ascoltati e valorizzati, mai giudicati. Ci siamo sentiti risorsa! Dopo un tempo che a noi è sembrato piuttosto lungo ci hanno chiamato per il l'abbinamento: che emozione conoscere quella che sarebbe diventata la nostra prima figlia!

Io non ho avuto il privilegio di mettere al mondo un cucciolo di uomo ma ho la presunzione di pensare che quello che si prova quando ci si conosce non sia emotivamente molto distante...

Forse è anche amplificato perchè si ha davanti un essere pensante e parlante, con una sua identità e tanto bisogno d'affetto, con cui entrare in relazione immediatamente. E' sempre incredibile scoprire quanto questi bambini siano pronti ad affidarsi a degli "sconosciuti", pronti a vivere un po' di vita insieme, con il loro carico di amore e di casini.

L'affido è un'esperienza complessa, il sostegno degli operatori del nucleo affidi e gli incontri mensili con le altre famiglie affidatarie sono fondamentali per dividerne le fatiche. Le caratteristiche dell'affido familiare che maggiormente possono preoccupare chi si avvicina a questo mondo sono a mio parere: la relazione con la famiglia d'origine e la temporaneità. (L'affido è regolato da un contratto di 2 anni che spesso viene rinnovato).

Per quanto mi riguarda non sono mai stata particolarmente preoccupata della presenza dei genitori biologici. Dobbiamo essere consapevoli che questi bambini che noi accogliamo li portano nel loro cuore e, qualche volta, ne presentano le ferite chiedendo a noi il conto. I genitori biologici sono spesso molto diversi da noi e a volte facciamo un po' fatica ad accettare e comprendere i loro comportamenti. Essi resteranno per sempre una parte importante della vita dei nostri figli e meritano il nostro rispetto e tutti gli sforzi necessari per gettare ponti tra noi e loro. Ponti percorribili, dai nostri bambini, in entrambi le direzioni. Non potrò mai dimenticare la gioia di nostra figlia di poter passeggiare per mano a due mamme o fare un pic-nic con 4 genitori.

I bambini mantengono quasi sempre il rapporto con loro con visite presso lo spazio neutro o rientrando al domicilio in momenti programmati. Pur non dimenticando mai i nostri limiti, cerchiamo di offrirgli l'opportunità di crescere in un clima familiare, con la certezza di essere amati, aiutandoli a diventare a loro volta uomini, donne e genitori capaci d'amore.

Cerchiamo soprattutto di fargli vivere l'infanzia che non si sono permessi, continuando ad aggiungere amore alla loro esistenza, gettando semi di fiducia e speranza. L'affido non è una passeggiata, ci sono anche momenti bui, giorni in cui ti sembra di fare 3 passi avanti e 2 indietro, giorni in cui tenere duro e credere che passerà. Un altro elemento molto difficile dell'affido è quello di accettare di avere un “figlio a tempo”. Nell'affido è insita una contraddizione: ci viene chiesto di accogliere queste creature e trattarle come nostri figli e al tempo stesso di non dimenticarci mai che siamo solo strumento per fare un pezzo di cammino insieme, fino a quando i genitori “faranno i loro compiti” per diventare ...genitori migliori! Pensare al momento del distacco era per me, inizialmente, un pensiero insopportabile. Ognuno di noi è consapevole che i figli non sono una proprietà e che viene il tempo in cui lasciarli a continuare la propria strada. A volte nell'affido questo momento arriva troppo presto, quando ancora ti sembra di non essere pronto o a volte non arriva neanche mai...

A noi purtroppo è capitato con la nostra prima bimba arrivata a 5 ½ anni come una cucciolina intelligente e bellissima che ha rivoluzionato la nostra esistenza. Dopo 6 anni, 3 dei quali vissuti un po' con noi e un po' con loro, è tornata definitivamente in famiglia; famiglia che ha deciso di andare a vivere a 45 chilometri dalla nostra quotidianità. Oggi, anche grazie all'ottimo rapporto instaurato con loro, con N. condividiamo le vacanze, ogni momento possibile, tanti whats-app e soprattutto tanto bene.

Non si può dire che non sia stato difficile, ma la notizia è che ...siamo sopravvissuti! A 2 anni dal suo arrivo, inoltre, si è unita alla nostra famiglia un'altra bimba adorabile K. che oggi, adolescente, continua a riempire di gioia ed impegno le nostre giornate e siamo convinti, fortunatamente, che lo farà ancora a lungo. N e K si considerano sorelle, sono complici, si comprendono profondamente, si vogliono molto bene e noi siamo genitori orgogliosi di questo e delle giovani donne che sono diventate.

Recentemente è iniziato il nostro III affido, abbiamo ridetto il nostro sì a quello che era incominciato come un affido part-time che si è presto trasformato in un'accoglienza a tempo pieno. B. è un bambino splendido, che ha saputo farsi amare ed accettare per quello che è e sembra sia con noi da sempre. Oggi posso dire che tutto il bene dato e ricevuto è un patrimonio che rimarrà per sempre nei nostri cuori e nella nostra esistenza. Non mi preoccupa più poter vivere vicino o lontano da questi bambini che abbiamo aiutato a crescere, perchè ho la consapevolezza che, quando si abita nel cuore dell'altro, nessun luogo è davvero lontano. Ed è per questo che posso affermare che, a dispetto della temporaneità che ne è cardine, l'affido è veramente per SEMPRE!

Questo è l'Affido..... un'esperienza capace di incasinarti la vita e renderla infinitamente migliore.

una mamma affidataria